

RAPPORTO

Della commissione della pianificazione e territorio al Consiglio comunale
per la seduta del 18 novembre 2014

Signor Presidente, care colleghe, cari colleghi,

La Commissione della pianificazione e territorio si è riunita martedì 28 ottobre, per esaminare il MM n° 15/2014, relativo ad una richiesta d'adozione del piano regolatore del comparto Riveo-Visletto ed approvazione di un credito Fr. 100'000.00, quale quota a carico del comune di Maggia per la compensazione forestale.

L'adozione del piano regolatore (PR) del comparto Riveo-Visletto rappresenta un passo molto importante per i comuni di Maggia e Cevio, ma anche per la Valle intera, trattandosi del primo caso in cui sono definite delle regole di gestione territoriale per un settore economico, quello della pietra, particolarmente complesso.

Passo importante perché giunge a coronamento di un lungo percorso d'avvicinamento durato parecchi anni e caratterizzato da un andamento tortuoso e non privo d'ostacoli.

Con l'adozione del PR, si definiscono in modo chiaro e univoco le basi per una gestione razionale ed oculata di un comprensorio particolarmente sensibile, che nei passati decenni ha visto uno sviluppo casuale e disordinato e che ne ha in parte compromesso le potenzialità.

Troviamo, infatti, attività lavorative molto importanti e radicate nel territorio della Valle mescolate ad alcune zone ricche di valenze naturalistiche e a depositi di materiale sparsi senza soluzione di continuità, che ne compromettono in parte un utilizzo razionale.

Se a questo aggiungiamo l'insicurezza dovuta alle possibili esondazioni del fiume Maggia, sono ben presenti nella memoria l'alluvione del 1978, le buzze del 1987 e del 1993, ben si comprende quanto un intervento di riordino e messa in sicurezza sia necessario e urgente.

Da ultimo occorre rammentare che la situazione attuale è completamente fuori norma, non essendo la zona edificabile né industriale, pertanto caratterizzata da un vuoto legislativo che rende difficile lo sviluppo delle aziende presenti in loco.

La nuova legge sullo sviluppo territoriale (LST), adottata dalle camere federali e già in vigore, comporta per i cantoni l'obbligo di valutare l'adeguatezza delle dimensioni dell'area edificabile e soprattutto l'impegno a ridurla, laddove la stessa risultasse sovradimensionata rispetto al prevedibile sviluppo del costruito.

Il progetto di PR presentato ha dovuto inevitabilmente adeguarsi alle condizioni del territorio e alla complessità dei temi trattati; è evidente in ogni caso che questa è la prima e significativa tappa di un processo ben più lungo, che dovrà svilupparsi tenendo conto dei principi del presente strumento.

Il PR, infatti, da gli indirizzi generali mentre i dettagli dovranno essere definiti per mezzo di regolamenti e normative che seguiranno.

Attraverso il PR viene definito un assetto pianificatorio, che permetterà lo sviluppo delle attività legate alla pietra e ad altre attività artigianali, in un quadro di sicurezza sia per le persone che vi operano, che per le strutture produttive nel rispetto dei valori territoriali e paesaggistici esistenti.

Esso stabilisce delle certezze, le aziende esistenti e quelle che s'insedieranno in futuro, potranno operare in sicurezza e nel rispetto delle regole, in modo da programmare i futuri investimenti in un quadro legislativo definito.

Va ricordato inoltre il contributo di localizzazione geografico di cui i due comuni annualmente beneficeranno in futuro.

Anche per i proprietari dei terreni vi saranno dei benefici, con una definizione precisa dei quadri contrattuali, oggi completamente assenti.

Per quanto concerne le attività già presenti in loco, risulta chiaramente che alle ditte presenti nella regione, ma escluse dal comparto pianificato, sia riconosciuto un diritto acquisito alla prosecuzione delle proprie attività. L'insediamento fuori zona non permetterà, evidentemente, nuovi sviluppi futuri delle strutture esistenti, ma ciò non potrà in alcun modo tradursi in un'imposizione da parte delle autorità finalizzata a far chiudere queste aziende.

La soluzione proposta appare quindi del tutto adeguata, soprattutto se si considera che un ampliamento della zona edificabile, sarà concesso in futuro con sempre maggiore difficoltà.

Da ultimo rileviamo con piacere la proficua collaborazione tra i due municipi, collaborazione portata avanti nonostante le difficoltà e la complessità dei temi; un buon esempio di lavoro comune che, lo auspichiamo, potrà avere una continuità anche su altri temi che interessano la Vallemaggia.

La Commissione approva le modalità proposte dal Municipio, volte a garantire un quadro legislativo definito al comparto di Riveo-Visletto e invita il Consiglio Comunale a risolvere:

1. È adottato il Piano regolatore di Maggia, sezione di Someo, comparto Riveo-Visletto, composto dalla seguente documentazione:

1.1 Piani di carattere vincolante:

- a) Il piano del paesaggio 1:2'500
- b) Il piano delle zone e delle zone AC-CP 1:2'500
- c) Il piano del traffico 1:2'500

1.2 Piani di carattere indicativo:

- d) i piani dei servizi pubblici: acquedotto, scale varie
- e) i piani dei servizi pubblici: canalizzazioni, scale varie

1.3 Le norme d'attuazione, di carattere vincolante

1.4 Il rapporto di pianificazione, di carattere indicativo, comprensivo dei seguenti documenti: linee guida di gestione delle cave (con programma di realizzazione), dati di base

2. È approvata la domanda di dissodamento ed il progetto di compensazione forestale

3. 3.1. È approvato un credito di Fr 100'000.00 che rappresenta la quota parte (1/2) a carico del comune di Maggia per la compensazione forestale.

3.2. Il credito sarà registrato nel conto degli investimenti.

3.3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2018

Per la Commissione Pianificazione e territorio:

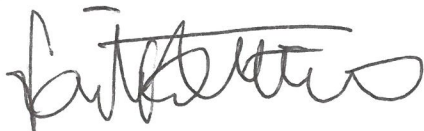
Il Presidente: Ettore Vanoni



Il relatore: Raffaella Bobst



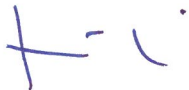
I Commissari: Fabrizio Sacchi



Manlio Campana



Giacomo Garzoli



Luca Franzoni



Aldo Pedroni

